

VareseNews

Rapinava uffici postali in Germania, arrestato operaio edile

Pubblicato: Sabato 23 Febbraio 2008

Viveva tranquillamente con la moglie in un'abitazione di Luino, **S.O. 38enne** con un mandato di cattura a livello europeo per una **rapina a mano armata ad un ufficio postale di Berlino nel 2006** commessa con alcuni complici. Aveva anche un lavoro come operaio edile e, proprio mentre usciva di casa per recarsi in cantiere, è stato arrestato dagli uomini della compagnia dell'Arma di Luino. L'uomo, un siciliano che aveva vissuto per lunghi anni in Germania, era approdato a Luino tramite alcune conoscenze e qui si era stabilito per sfuggire alla cattura in Germania. I carabinieri di Luino, però, dopo aver ricevuto una segnalazione della presenza dell'uomo sul territorio e dopo alcuni accertamenti venerdì mattina (22 febbraio) hanno deciso di agire associandolo al carcere di Varese in attesa dell'extradizione verso la Germania dove verrà processato. L'uomo aveva anche alcuni piccoli precedenti e non appare legato ad organizzazioni criminali.

Due denunce, invece, sono scattate ai danni di **due giovani di Cuveglio** ad opera dei Carabinieri della locale stazione di Cuvio. I due ragazzi, infatti, sono stati protagonisti di una rissa culminata col danneggiamento dell'auto del padre di uno dei due e di una pensilina dell'autobus in via Battaglia di San Martino. Per i due l'accusa è di danneggiamento aggravato. Continua, inoltre, **il giro di vite sulle strade dell'Alto Varesotto** teatro negli ultimi mesi di numerosi incidenti anche mortali. Sotto accusa è la guida in stato di ebbrezza. Un giovane di Orino, infatti, dopo alcuni sorpassi spericolati, il mancato stop ad un posto di blocco nei pressi di Laveno e il relativo inseguimento è stato denunciato per guida in stato di ebbrezza. La bravata è costata al giovane anche il ritiro della patente e l'azzeramento dei punti patente.

Dall'inizio dell'anno sono **23 le persone denunciate per guida in stato di ebbrezza**. In un comunicato i Carabinieri di Luino sottolineano che «purtroppo sensibile il numero di contravvenzioni al Codice della Strada elevate, segno che ancora molti conducenti sono indisciplinati. In effetti l'Arma dei Carabinieri non intende identificarsi nelle contravvenzioni, ma la sicurezza della collettività prende sempre il primo posto durante l'espletamento del servizio».

[Redazione VareseNews](#)
redazione@varesenews.it